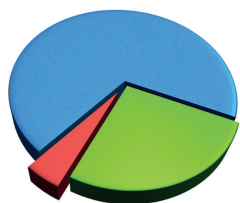
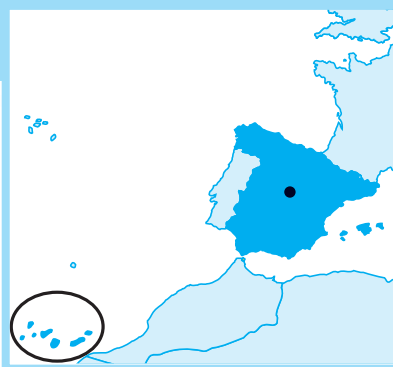


SPAGNA

Appartenenza religiosa¹



- Cristiani: 69,3%
- Atei e agnostici: 26,3%
- Altre religioni: 4,4%
(tra cui musulmani ed ebrei)



SPAGNA

SUPERFICIE² 505.988 km ²	POPOLAZIONE³ 46.449.565
----------------------------------------------------------	----------------------------------------------

Quadro giuridico relativo alla libertà religiosa ed effettiva applicazione

In Spagna la libertà religiosa è protetta dall'articolo 16 della Costituzione promulgata nel 1978. Le relazioni tra la Chiesa cattolica e lo Stato sono regolate dall'accordo del 28 luglio 1976 e dagli accordi, generalmente noti come «Concordato» del 3 gennaio 1979 su questioni giuridiche, economiche, educative e culturali e sull'assistenza religiosa alle forze armate da parte del clero⁴.

Lo Stato spagnolo regola inoltre le proprie relazioni con le altre fedi. La Legge 24/1992 ha approvato l'accordo di collaborazione tra lo Stato e la Federazione delle entità religiose ed evangeliche di Spagna; la legge 25/1992 ha invece regolato le medesime questioni con la Federazione delle comunità ebraiche di Spagna; e la legge 26/1992 regola infine i rapporti con la Commissione islamica di Spagna.

La libertà religiosa in Spagna è regolata dalla Legge quadro 7/1980 sulla libertà religiosa⁵ e indirettamente dalle seguenti leggi organiche: 1/2002 sul diritto di associazione, 2/2006 sull'educazione, 10/1995 sul codice penale, 8/2013 sul miglioramento della qualità dell'educazione, e 6/2001 sulle università.

Che la legislazione venga normalmente applicata è dimostrato dalle sentenze emesse durante il periodo preso in considerazione da questo rapporto, in special modo dalla multa di 4.320 euro imposta al consigliere della città di Madrid, Rita Maestre, per aver profanato la cappella dell'Università Complutense nel marzo 2011,⁶ e dai 12 anni di de-

¹ *Centro de Investigaciones Sociológicas*, Informe (Rapporto), gennaio 2015, http://www.cis.es/cis/export/sites/default/-Archivos/Marginales/3040_3059/3050/es3050mar.pdf

² http://news.bbc.co.uk/2/hi/country_profiles/default.stm

³ *Instituto Nacional de Estadística*, Informe (Rapporto), gennaio 2015, http://www.ine.es/inebaseDYN/cp30321/cp_inicio.htm

⁴ http://www.vatican.va/roman_curia/secretariat_state/archivio/documents/rc_seg-st_19790103_santa-sede-spagna_sp.html

⁵ *Noticias jurídicas*, http://noticias.juridicas.com/base_datos/Admin/lo7-1980.html

⁶ *El Mundo*, 18 marzo 2016, <http://www.elmundo.es/madrid/2016/03/18/56ebd7be46163fc4188b456c.html>

tenzione comminati ai terroristi che hanno piazzato un ordigno esplosivo nella Basilica del Pilar di Saragozza nell'ottobre 2013⁷.

Incidenti

Cristianesimo

Gli attacchi contro le chiese e i centri cattolici si sono verificati con varie intensità. Nell'ottobre 2014 alcuni vandali hanno incendiato la porta della Chiesa di Maria Addolorata a Malaga. Lo stesso si è verificato nell'agosto 2015 nella Chiesa di San Vincenzo nel comune di O Grove. Nel giugno 2014, alcune attiviste a petto nudo appartenenti al gruppo femminista Femen si sono incatenate di fronte alla cattedrale Almudena di Madrid⁸.

Nel novembre 2014, membri dello stesso gruppo hanno profanato il cimitero di Paracuellos del Jarama a Madrid, nel quale vi sono i resti di 7mila persone uccise durante la guerra civile spagnola (1936-1939)⁹.

Nel periodo in esame sono stati riportati anche attacchi islamisti. Nel gennaio 2015 tre uomini incappucciati hanno lanciato delle bombe molotov contro il convento di Santa Rita a Jerez de la Frontera (Cádiz), dipinto dei graffiti jihadisti e accoltellato un agente di polizia. Il 28 settembre 2014, al grido di «Allah è Grande», un giovane uomo ha gettato delle pietre contro la Virgen del Carmen in Rincón de la Victoria, a Malaga¹⁰.

L'iconografia ha giocato un ruolo centrale negli attacchi. Nel luglio 2014, l'Associazione per la difesa dell'università pubblica e laica ha invitato a rimuovere i simboli religiosi dall'Università di Granada, mentre l'Associazione degli atei e liberi pensatori di Valencia ha offerto 5 euro per ogni simbolo religioso rimosso. Nell'aprile 2015 la rivista Mongolia aveva in copertina il titolo «Lunga vita a Cristo gay»¹¹. Il 24 dicembre 2015 una scena della Natività a grandezza naturale raffigurata nel parco Taconera di Pamplona è stata distrutta.

Non sono mancati neanche attacchi durante gli eventi religiosi. Nel luglio 2014, la Cappella dell'università Complutense di Madrid è stata chiusa impedendo agli studenti di tenere una veglia¹². A Pasqua, un gruppo femminista ha portato in processione immagini che volevano essere una parodia delle tradizionali celebrazioni della Settimana Santa¹³. Slogan quali «Bruciamo la Conferenza episcopale», «La sola Chiesa che illumina è

⁷ *El País*, 31 marzo 2016, http://politica.elpais.com/politica/2016/03/31/actualidad/1459414016_320292.html

⁸ https://www.youtube.com/watch?v=PcSMBL_KyUc

⁹ *Infocatolica*, 20 novembre 2014, <http://infocatolica.com/?t=noticia&cod=22550>

¹⁰ *Alerta Digital*, 29 settembre 2015, <http://www.alertadigital.com/2015/09/29/apedrean-una-hornacina-de-la-virgen-del-carmen-al-grito-de-grande-ala/>

¹¹ *Mongolia*, aprile 2015, <http://www.revistamongolia.com/revista/viva-cristo-gay>

¹² <https://www.ucm.es/data/cont/media/www/pag-57582/CAPILLA%20ABC.pdf>

¹³ *20 minutos*, 14 aprile 2014, <http://www.20minutos.es/noticia/2114357/0/procesion-cono-insumiso/sevilla/pasos-semana-santa/>

quella che brucia»¹⁴ ed altri espliciti riferimenti sessuali¹⁵ sono stati ripetutamente gridati durante marce e dimostrazioni.

Il clero e la gerarchia della Chiesa sono stati particolarmente presi di mira. Nel settembre 2014, la Confederazione spagnola delle persone Lesbiche, Gay, Bisessuali e Transgender (LGBT) ha fatto causa al vescovo di Alcalá de Henares, monsignor Juan Antonio Reig Pla, per aver incitato «all'odio e alla violenza contro le persone LGBT»¹⁶. Nel febbraio 2015, il governo regionale dell'Andalusia ha impedito al vescovo di Cordoba di visitare le scuole. Nel luglio 2015, la Candidatura di Unità Popolare, un partito per l'indipendenza della Catalogna, ha chiesto al sindaco di Barcellona di porre fine alle attività del Convento delle Piccole Suore dell'Agnello e di cacciare le religiose¹⁷. In alcuni casi le aggressioni si sono trasformate in veri e propri attacchi fisici. Il 10 marzo 2015, un sacerdote è stato picchiato a Valencia¹⁸, mentre il 3 novembre 2015 un sacerdote di 87 anni ha ricevuto un pugno a Malaga¹⁹.

L'elezione di partiti radicali di sinistra nei governi locali di alcune regioni spagnole ha avuto importanti conseguenze sulla libertà di religione, oltre che in campo sociale, ed ha influito sulle istituzioni governative. Ciò si è manifestato in diversi modi.

Innanzitutto, i supposti privilegi attribuiti alla Chiesa cattolica dal Concordato che regola le relazioni tra lo Stato e la Chiesa, sono stati al centro di diverse critiche. Il segretario del Partito Socialista Operaio Spagnolo, il principale partito dell'opposizione, ha chiesto di abrogare il concordato «assieme a tutti i privilegi di cui gode la Chiesa cattolica»²⁰. Nel Parlamento regionale di Castilla-La Mancha, il Partito Socialista Operaio Spagnolo e Podemos (Noi Possiamo), un nuovo partito emergente dell'estrema sinistra spagnola, hanno avanzato la medesima richiesta²¹.

Sono state fatte accuse alla Chiesa cattolica anche in merito a irregolarità finanziarie in relazione all'esenzione fiscale concessa dallo Stato, che è invece del tutto conforme ai requisiti imposti dalla legge. In una recente elezione comunale, il Partito Socialista Operaio Spagnolo si è presentato in una piattaforma che tra le altre cose chiedeva di imporre

¹⁴ *20 minutos*, 14 aprile 2014, <http://www.20minutos.es/noticia/2114357/0/procesion-cono-insumiso/sevilla/pasos-semana-santa/>

¹⁵ *El Mundo*, 27 dicembre 2015, <http://www.elmundo.es/baleares/2013/12/27/52bd514822601dd0618b4577.html>

¹⁶ <http://www.catholicnewsagency.com/news/lawsuit-against-spanish-bishop-who-criticized-gay-lifestyle-dismissed/>

¹⁷ *Religión confidencial*, 21 maggio 2015, http://www.religionconfidencial.com/solidaridad/Candidatura-Popular-convento-Hermanitas-Cordero_0_2529347042.html

¹⁸ *Levante*, 14 marzo 2015, <http://www.levante-emv.com/comunitat-valenciana/2015/03/14/rector-seminario-sufre-agresion-cerca/1238187.html>

¹⁹ *La Gaceta*, 4 novembre 2015, <http://gaceta.es/noticias/golpean-sacerdote-iglesia-malaga-04112015-1220>

²⁰ *ABC*, 22 giugno 2014, <http://www.abc.es/espana/20140622/abci-pedro-sanchez-concordato-santa-201406221512.html>

²¹ <https://laicismo.org/2016/psoe-y-podemos-de-castilla-la-mancha-reclaman-el-fin-del-concordato-con-la-santa-sede/141473>

alla Chiesa cattolica una tassa sulle proprietà²². Nel marzo 2015 la Sinistra Unita, una coalizione di partiti con al centro il Partito Comunista, ha chiesto al consiglio cittadino di Madrid di privare la Chiesa cattolica dell'esenzione fiscale.

Il possesso da parte della Chiesa di alcune proprietà, come ad esempio la Cattedrale di Cordoba che risale al 1236, viene considerato un fatto illegale. Il governo regionale dell'Andalusia, controllato dal Partito Socialista Operaio Spagnolo, vorrebbe infatti sottrarre l'edificio alla Chiesa²³. A Jaca, il 5 ottobre 2015 il partito Podemos ha chiesto l'espropriazione della cattedrale²⁴.

La libertà di religione è sotto attacco anche da parte di iniziative e media finanziati dai fondi pubblici. Nel novembre 2015, un lavoro artistico è stato esibito al municipio di Pamplona, governato dalla sinistra nazionalista; sul lavoro spiccava la parola «pederastia» con accanto 242 ostie consacrate²⁵. Nel febbraio 2016 nel municipio di Barcellona è stato consegnato un premio e uno di coloro che l'ha ricevuto ha letto una versione blasfema del Padre Nostro²⁶.

Descritta dai critici come «indottrinamento», l'educazione religiosa nelle scuole è divenuta un argomento controverso. Nel febbraio 2014 il gruppo valenzano di sinistra Compromis (Impegno) ha chiesto al Parlamento regionale di Valencia che l'istruzione religiosa fosse rimossa dai programmi scolastici. Nel dicembre 2014 le regioni di Andalusia, Castile-Leon, Paesi Baschi, Isole Canarie, Asturie e Galizia hanno ridotto i corsi di religione alle minime ore richieste per legge, ovvero 45 minuti a settimana. Il 6 marzo 2015, il partito Sinistra Unita ha lamentato presso la Commissione Europea l'inclusione dell'educazione religiosa nei programmi scolastici²⁷. Il 13 aprile 2015, il segretario generale del Partito Socialista Operaio Spagnolo ha detto che se il suo partito avesse vinto le elezioni, la nuova legge sull'educazione avrebbe escluso «i corsi di religione dai programmi e dagli orari scolastici»²⁸.

Nel maggio 2014, la città di Hospitalet de Llobregat ha vietato la processione di Nostra Signora della Grazia di Carmona²⁹. Nel luglio 2014, la città di Barcellona ha vietato tutti simboli religiosi legati alla festività della Vergine della Misericordia. Nel dicembre 2014, un membro socialista del congresso dei deputati, Odón Elorza, ha difeso la conversione

²² *Libertad Digital*, 3 aprile 2015, [http://www.libertaddigital.com/espana/politica/2015 April 03/el-programa-del-psoe-propone-cobrar-el-ibi-a-la-iglesia-y-a-otras-religiones-1276544660/](http://www.libertaddigital.com/espana/politica/2015%20April%2003/el-programa-del-psoe-propone-cobrar-el-ibi-a-la-iglesia-y-a-otras-religiones-1276544660/)

²³ *Libertad Digital*, 24 febbraio 2014, <http://www.libertaddigital.com/espana/2014>

²⁴ *Europa Press*, 5 ottobre 2015, <http://www.europapress.es/aragon/noticia-podemos-propone-catedral-jaca-sea-titularidad-publica-20151005194714.html>

²⁵ *Diario de Navarra*, 25 novembre 2015, http://www.diariodenavarra.es/noticias/navarra/pamplona_comarca/pamplona/2015/11/24/abierta_muestra_abel_azcona_con_parte_polemica_sin_retirar_339862_1702.html

²⁶ *El País*, 16 febbraio 2016, http://ccaa.elpais.com/ccaa/2016/02/16/catalunya/1455614571_649067.html

²⁷ GUE/NGL, 4 marzo 2015, http://www.guengl.eu/group/delegation_news/izquierda-unida-lleva-ante-la-ce-el-nuevo-curriculo-de-religion

²⁸ *El Mundo*, 13 aprile 2015, <http://www.elmundo.es/espana/2015/04/13/552b8428ca474109078b4581.html>

²⁹ *Aciprensa*, 16 maggio 2014, <https://www.aciprensa.com/noticias/prohiben-procesion-catolica-en-municipio-de-espana-23640/>

della Basilica benedettina della Valle dei Caduti³⁰, dove sono sepolte le vittime da ambo le parti della guerra civile spagnola; il destino della basilica è una questione ricorrente tra i nazionalisti e i politici di sinistra. Il 12 gennaio 2015 il partito Podemos ha detto che se fosse giunto al potere avrebbe abolito la settimana di Pasqua³¹. Nel febbraio 2016, il consiglio cittadino di Madrid ha rimosso una placca dal cimitero di Carabanchel Bajo che commemorava l'uccisione da parte di un plotone di esecuzione di otto giovani religiose carmelitane durante la guerra civile spagnola³². Il 13 luglio 2015, il sindaco di Cenicientos ha abolito la Via Crucis cittadina con il pretesto che «rappresentasse una mancanza di rispetto per le persone che non professavano alcuna religione o che erano di religione islamica»³³.

Rimuovere crocifissi dalle varie istituzioni è ormai prassi comune, come accaduto in città quali Hellin (Albacete), Cádiz, Ciudad Real, Cordoba e Palma di Maiorca. A Brunete (Madrid), il sindaco ha affermato che i consiglieri del partito Podemos avevano nascosto il crocifisso prima che potesse prestare giuramento³⁴.

Nell'aprile 2014, alcuni partiti di sinistra hanno criticato l'arcivescovo di Madrid, il cardinale Rouco Varela, per aver pronunciato un'omelia in cui affermava che «vi sono fatti e atteggiamenti che hanno causato la guerra civile e che possono causarla di nuovo»³⁵. Nell'ottobre 2014, la città di Alcalá de Henares ha censurato il vescovo, monsignor Juan Reig, e chiesto il suo «allontanamento» perché aveva etichettato il treno pro-aborto, cosiddetto «della libertà», per Madrid come il «treno della morte»³⁶. Il 1° novembre 2014, la coalizione Sinistra Plurale ha espresso il proprio rifiuto per la visita del Papa al Parlamento europeo³⁷.

Allo stesso modo esponenti del governo hanno intrapreso delle azioni legali, conosciute come «mozioni di de-confessionalizzazione» o «mozioni di secolarizzazione» o variazioni del termine, per vietare le espressioni e i simboli religiosi, nonché l'accesso delle autorità religiose, in ogni spazio pubblico e in tutti gli atti ufficiali; per separare le forze armate e le istituzioni civili da qualsiasi evento religioso; per proibire agli ufficiali pubbli-

³⁰ *Noticias de Navarra*, 17 dicembre 2014, <http://www.noticiasdenavarra.com/2014/12/17/politica/estado/el-psoe-defiende-en-el-congreso-de-los-diputados-la-reconversion-del-valle-de-los-caidos>

³¹ *La Voz de Galicia*, 13 gennaio 2015, <http://www.lavozdegalicia.es/noticia/politica/2015/01/13/podemos-desata-polemica-sevilla-semana-santa/00031421161537823833373.htm>

³² *Libertad Digital*, 2 febbraio 2016, <http://www.libertaddigital.com/espana/2016-February-02/la-placa-en-memoria-de-ocho-carmelitas-fusilados-de-los-primeros-monumentos-retirados-por-carmena-1276566909/>

³³ *ABC*, 14 luglio 2015, <http://www.abc.es/madrid/20150714/abci-quitam-crucis-cenicientos-201507131805.html>

³⁴ *La Gaceta*, 22 giugno 2015, <http://gaceta.es/entrevistas/los-concejales-mandaron-quitam-crucifijo-22062015-1414>

³⁵ *El Periódico*, 1 aprile 2014, <http://www.elperiodico.com/es/noticias/politica/bosch-erc-homilia-rouco-varela-suarez-3237329>

³⁶ *Arcivescovado di Alcalá*, <http://www.obispadoalcala.org/noticiasDEF.php?subaction=showfull&id=1413377072&archive>

³⁷ *El Mundo*, 31 ottobre 2014, <http://www.elmundo.es/internacional/2014/10/31/5453b449268e3e-ec078b456c.html>

ci di indossare qualsiasi simbolo religioso; nonché eliminare ogni riferimento religioso dai nomi delle strade, delle scuole e delle strutture pubbliche.

Altre religioni

Le denunce dei musulmani spagnoli riguardano due questioni principali. La prima è la mancanza di corsi di religione islamica nelle scuole, una situazione sottolineata in un documento chiamato *Uno studio sugli studenti musulmani*³⁸. L'altra riguarda la difficoltà incontrata dalla comunità musulmana nel seppellire i propri morti secondo la tradizione islamica. Nel periodo preso in esame da questo rapporto, sono stati inoltre dipinti dei graffiti offensivi in alcune moschee a seguito di attacchi islamisti avvenuti in Europa. Alcuni musulmani hanno ostacolato il diritto alla libertà religiosa dei loro correligionari e occasionalmente aggredito delle donne islamiche che non indossavano il velo³⁹.

L'antisemitismo in Spagna è fortemente collegato agli eventi mediorientali, e si manifesta in commenti come quello dello scrittore Antonio Gala in un articolo del 24 luglio 2014⁴⁰, o quello contenuto in un tweet del consigliere della città di Madrid Guillermo Zapata⁴¹. Un rapporto statunitense nota che durante una partita di basket tra il Real Madrid Baloncesto e il Maccabi Tel Aviv, sui social media sono apparsi 18mila commenti offensivi sugli ebrei⁴².

Prospettive per la libertà religiosa

Per quanto riguarda la libertà religiosa in Spagna, la situazione generale è quella di una definita intolleranza specialmente fra i gruppi politici di sinistra. Questi ultimi, soprattutto nelle regioni in cui sono maggiormente radicati, hanno rispolverato pratiche anticlericali un tempo abbandonate, e oggi nascoste dietro alla «laicità» o alla «separazione fra Stato e Chiesa». Nonostante durante il periodo in esame non si siano verificati attacchi terroristici, si nota un aumento di atti di vandalismo ed espressioni anticlericali.

La preoccupazione ha due risvolti. Innanzitutto la situazione spagnola può essere definita come «scivolosa» dal momento che gli attacchi alla libertà religiosa sono aumentati in modo esponenziale. I principali studi sul tema, effettuati dall'Osservatorio sulla libertà religiosa, hanno rivelato che il numero di attacchi nel 2015 era il doppio di quelli verificatisi nel 2014. In secondo luogo la situazione della libertà religiosa in Spagna potrebbe

³⁸ *Europa Press*, 14 luglio 2014, <http://www.europapress.es/sociedad/noticia-mas-cada-October-alumnos-musulmanes-espana-sigue-clase-religion-20140714133829.html>

³⁹ *La Razón*, 14 marzo 2015, <http://www.larazon.es/local/cataluna/muerde-y-agrede-a-su-hija-por-no-querer-llevar-velo-DM9187621#.Ttt1mKnuoVh4JEI>

⁴⁰ *La Tronera* (El Mundo), 24 luglio 2014, <http://www.elmundo.es/opinion/2014/07/24/53d16623ca-4741be538b4573.html>

⁴¹ *La Vanguardia*, 15 giugno 2015, <http://www.lavanguardia.com/politica/20150614/54432272479/guillermo-zapata-tuit.html>

⁴² <http://www.state.gov/j/drl/rls/irf/2014/eur/238436.htm>

peggiore in modo consistente in futuro, specialmente considerando le posizioni radicali nei confronti della Chiesa prese dal principale partito di sinistra, il Partito Socialista Operaio Spagnolo, e la rapida ascesa di una sinistra ancora più radicale e anticlericale rappresentata da partiti quali Bildu (formazione di sinistra per l'indipendenza dei Paesi baschi), Compromis (formazione nazionalista di sinistra diffusa perlopiù a Valenciana), Mareas gallegas (Maree Galiziane) e vari gruppi locali di Podemos, che occupano diversi uffici pubblici.